

Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.

Codice fiscale – Partita IVA – N. Iscrizione Registro Imprese: 0238194 046 5

Sede legale: Località Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Numero R.E.A. LU 221096

Capitale Sociale Euro 80.800 i.v.

Relazione sulla gestione Esercizio 2018

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 311.567.

A tale risultato si è pervenuti rilevando le imposte di competenza per euro 135.786 (euro 107.554 per IRES ed euro 28.232 per IRAP) al risultato prima delle imposte pari a euro 447.352.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 163.463 ai fondi di ammortamento ed euro 67.000 ai fondi per rischi ed oneri.

Come noto, la società è stata costituita il 30 gennaio 2015 mentre l'attività operativa è stata avviata il successivo 1° aprile 2015 in seguito all'affidamento diretto – attraverso la modalità *in house providing* – del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei seguenti 13 Comuni soci:

- Camporgiano
- Careggine
- Castelnuovo di Garfagnana
- Castiglione di Garfagnana
- Fosciandora
- Galliciano
- Minucciano
- Molazzana
- Piazza al Serchio
- Pieve Fosciana
- San Romano in Garfagnana
- Vagli Sotto
- Villa Collemandina

Come noto, la società nel 2015 ha stipulato con la società Severa Spa in liquidazione un contratto di affitto di azienda con contestuale impegno irrevocabile all'acquisto della stessa. Tale contratto di affitto di azienda era subordinato all'omologazione – avvenuta in data 1° agosto 2016 e passata in giudicato il 31 gennaio 2017 – della proposta di concordato preventivo depositato presso il Tribunale di Lucca dalla società Severa Spa e consentiva alla società GEA di procedere all'acquisto dell'azienda nei successivi 36 mesi dall'omologazione.

In data 29 giugno 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha ritenuto di stipulare con la società Severa Spa in liquidazione ai rogiti del Notaio Cariello di Pisa:

- a) l'atto di acquisto dell'azienda precedentemente condotta in affitto;

b) l'atto di acquisto del terreno sul quale insiste l'impianto di termovalorizzazione di proprietà della stessa Severa Spa ed altri terreni ed impianti a corredo di minor valore: detti beni, precedentemente esclusi dal contratto di affitto di azienda, sono stati acquistati prevalentemente per rendere disponibili al Gestore unico d'ambito aree idonee alla realizzazione degli impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB) della frazione RSU secondo quanto attualmente previsto dal Piano Straordinario dei Rifiuti (PSR).

Con riferimento all'acquisto dell'azienda, come peraltro indicato nel contratto di affitto, si precisa che il prezzo totale convenuto, pari a euro 5.050.000, era così ripartito:

- Impianto "Ecocentro"	euro	2.300.000
- Discarica "Selve Castellane"	euro	1.300.000
- Impianti "Belvedere"	euro	1.050.000
- Beni mobili strumentali	euro	400.000

Il contratto di acquisto prevedeva inoltre il pagamento di una rata mensile in conto prezzo pari a euro 30.000 fino alla data del pagamento dell'intero saldo prezzo, l'accollo del debito per TFR e altri debiti verso i dipendenti ex Severa Spa per euro 520.037, l'imputazione in conto prezzo delle rate già pagate dalla GEA per euro 600.000, il pagamento del saldo prezzo entro la data del 31 luglio 2019 e la riserva di proprietà fino al pagamento del saldo.

Con riferimento all'acquisto del terreno sul quale insiste il termovalorizzatore e degli altri beni, si precisa che il prezzo totale convenuto, pari a euro 150.000, era così ripartito:

- Terreno termovalorizzatore	euro	70.000
- Terreni boschivi	euro	55.250
- Impianti, attrezzature e altri beni mobili	euro	24.750

Contestualmente a tale ultimo acquisto la società Severa Spa, come previsto dal proprio Piano concordatario, ha trasferito alla GEA la somma di euro 350.000 quale corrispettivo dei futuri costi di *decommissioning* (demolizione e bonifica) dell'impianto di termovalorizzazione.

Infine, in data 5 luglio 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha acquistato dalla società SETA Srl il ramo d'azienda "fotovoltaico" comprendente l'impianto di produzione di energia elettrica installato sulla copertura dell'Ecocentro: tale acquisto, il cui corrispettivo è stato pari a euro 65.000, si è reso necessario tra l'altro per rimuovere potenziali vincoli al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) in corso di rinnovo.

Con riferimento al pagamento del saldo-prezzo per l'acquisto dell'azienda della società Se.Ver.A. Spa in liquidazione, si segnala come le richieste della società non abbiano ad oggi trovato accoglimento nonostante i numerosi contatti informali avviati con il sistema bancario. In via prudenziale, l'organo amministrativo - anche al fine di evitare l'inadempimento delle originarie obbligazioni assunte - ritiene opportuno richiedere agli organi della procedura concordataria della società Se.Ver.A. Spa una modifica con effetti novativi delle modalità di pagamento dell'ultima rata del prezzo previsto proponendo i) la modifica delle originarie condizioni di pagamento, ii) la disattivazione della clausola risolutiva contrattualmente prevista, iii) il differimento del termine originario e iv) il pagamento *medio tempore* di importi idonei a preservare la sostenibilità economica e finanziaria dell'azienda.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati fatti di particolare rilievo fatta eccezione per una ispezione dei Carabinieri Forestali presso l'impianto di trasferimento della frazione organica di località Belvedere che ha evidenziato lo sversamento di liquidi (non pericolosi in quanto derivanti dai rifiuti organici) dal piazzale ed il mancato rispetto di alcune prescrizioni, contenute nell'autorizzazione esistente, relative alla copertura dei contenitori (cassoni scarrabili) utilizza-

ti per lo stoccaggio ed il trasporto dei rifiuti stessi. All'esito dell'ispezione sono state comunicate le modalità per l'estinzione delle contestazioni rilevate consistenti nell'adempimento di prescrizioni asseverate idonee alla commutazione in sanzione amministrativa delle sanzioni. La società ha ad oggi prontamente adempiuto alle prescrizioni richieste avendo concluso l'aggiudicazione dell'ultimo adempimento richiesto (consistente nell'acquisto di idonei cassoni con coperchio) per il quale si rimane in attesa della consegna da parte di fornitore, prevista per il prossimo mese.

Come meglio noto ai Comuni soci, con riferimento alla situazione dell'ATO Rifiuti Toscana Costa, si segnala una significativa variazione delle precedenti previsioni non potendo al momento prevedere l'evoluzione delle vicende legate alla prevista operatività del futuro Gestore unico d'ambito, la società Reti Ambiente Spa.

A tale proposito, si evidenzia come tale situazione non rappresenti in alcun modo un pregiudizio per la società GEA Srl poiché - nelle more della conclusione dell'acquisto dell'azienda e in attesa che gli organi competenti definiscano il percorso giuridico per l'affidamento del servizio al Gestore Unico ed il conseguente assetto organizzativo e gestionale a livello dell'intero ambito - i Comuni soci hanno prorogato l'attuale affidamento del servizio fino al 31 dicembre 2022 mantenendo inalterata la legittima operatività della società.

Condizioni operative e andamento della gestione

Si ritiene di evidenziare di seguito alcuni dei principali aspetti relativi all'andamento delle attività aziendali nell'esercizio.

Adeguamento alle disposizioni riguardanti i contratti pubblici

È proseguito anche nel 2018 il percorso di assistenza e di formazione attraverso il ricorso al supporto di una consulenza qualificata per predisporre le procedure previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'acquisizione di beni e servizi al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal "Codice degli Appalti".

Si ribadisce come ormai la maggior parte delle procedure di acquisizione di beni e servizi risultino oggi regolarmente effettuate nel rispetto delle norme sebbene si confermino obiettive difficoltà operative derivanti dalle esigue risorse disponibili e, in alcuni casi, dell'incerta conclusione del processo di integrazione dell'ATO.

Adeguamento alle disposizioni previste per le società interamente partecipate da enti pubblici

Si segnala come si sia resa necessaria una sospensione della revisione della mappatura dei principali processi aziendali, necessaria per l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) previsto dal D.Lgs. 231/2001 e già avviata negli scorsi esercizi, al fine di consentire l'implementazione della nuova piattaforma *hardware* e *software* per la gestione operativa dei servizi (gestione di: ordini di servizio, operatori, mezzi, logistica, movimentazione dei rifiuti raccolti, ecc.). Si rinvia quindi agli esercizi successivi l'adozione degli strumenti preliminari all'implementazione del MOG.

Controllo analogo congiunto

Come noto, gli Enti soci hanno adottato nel corso dell'esercizio, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, gli strumenti per l'esercizio in forma congiunta del controllo analogo (Convenzione e Regolamento) nel rispetto di quanto previsto per le ipotesi di affidamento diretto di un servizio pubblico secondo lo schema *in house providing*.

Andamento della gestione del servizio

L'andamento del servizio è stato sostanzialmente analogo a quanto verificatosi nei precedenti esercizi mantenendo le medesime caratteristiche quali-quantitative come previsto dai Contratti di servizio.

Non vi sono state significative variazioni nei quantitativi di rifiuti raccolti e, parimenti, nelle percentuali di raccolta differenziata.

Il servizio ha mantenuto le medesime modalità di gestione rispetto ai diversi Comuni serviti sia per quanto riguarda il servizio di raccolta "Porta a Porta" che per quanto riguarda il servizio di raccolta "Stradale".

Si confermano le significative criticità operative - già rilevate lo scorso esercizio e riguardanti tutti i Gestori operanti in ambito regionale - dello smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti conseguente alla sopraggiunta indisponibilità di impianti di trattamento in ambito provinciale e regionale: in tale contesto, la società si è rivolta ad impianti fuori regione per far fronte allo smaltimento con un obiettivo aumento dei costi (soprattutto legati al trasporto) riorganizzando le modalità di raccolta in modo da separare la frazione "verde" dalla frazione "organica" al fine di assicurare una migliore qualità del rifiuto inviato a trattamento.

Si segnala l'ammissione al cofinanziamento - nell'ambito di un bando regionale gestito dall'Autorità ATO Costa Rifiuti - di alcuni interventi per potenziare le raccolte differenziate e la riduzione del fenomeno degli "abbandoni" mediante l'estensione del servizio «porta a porta» in piccole frazioni "di confine" tra più Comuni e mediante la progressiva raccolta separata della frazione organica nelle zone coperte dal servizio «stradale» oltre che con la raccolta separata della frazione «verde».

Si rende infine noto che la rinnovata autorizzazione relativa all'impianto "Ecocentro" dovrebbe essere rilasciata entro la metà del 2019 avendo la società depositato presso il SUAP competente la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza dei servizi.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono – ai sensi dell’art. 2428, comma 1-bis, cod. civ. – si propone una analisi dell’andamento economico, patrimoniale e finanziario dell’azienda attraverso l’utilizzo di specifici indicatori di risultato (indici) ricavati dai dati di bilancio opportunamente riclassificati.

Nell’esercizio 2018, i principali risultati economici sono stati i seguenti:

Esercizio	Ricavi	Reddito operativo	Risultato ante imposte	Risultato d’esercizio
2018	5.398.997	501.517	447.353	311.567

Principali dati economici

La riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto è la seguente:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2018	2017
<i>Ricavi di vendita</i>	5.376.634	5.886.626
<i>Altri ricavi</i>	22.363	269.061
RICAVI Operativi	5.398.997	6.155.687
<i>Materie prime</i>	33.080	46.944
<i>Servizi</i>	2.744.039	2.634.727
<i>Beni di terzi</i>	362.294	331.094
<i>Personale</i>	1.477.653	1.663.932
<i>Oneri di gestione</i>	49.953	425.959
COSTI Operativi	4.667.020	5.102.656
EBITDA (Margine Operativo Lordo - MOL)	731.978	1.053.031
<i>Ammortamenti</i>	163.463	348.128
<i>Accantonamenti</i>	67.000	332.000
<i>Svalutazioni</i>	-	-
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	501.515	372.903
<i>Saldo gestione straordinaria</i>	-	-
EBIT	501.515	372.903
<i>Saldo gestione finanziaria</i>	54.162	55.354
<i>Imposte</i>	135.786	128.270
REDDITO NETTO	311.567	189.279

Si ricorda preliminarmente che il 2018 rappresenta ormai il terzo esercizio di attività rendendo confrontabili quindi i dati con gli esercizi precedenti.

Si evidenziano di seguito alcuni indicatori salienti che caratterizzano l’andamento economico, patrimoniale e finanziario della società nell’esercizio chiuso il 31/12/2018.

Andamento economico

L’andamento economico riflette l’andamento operativo del servizio ancorché parzialmente influenzato dalle partite finanziarie straordinarie conseguenti all’acquisto dell’azienda (sebbene non ancora interamente pagata): il risultato economico rimane comunque ampiamente positivo assestandosi progressivamente sui livelli caratteristici della gestione del servizio pubblico.

A tale proposito, l’Assemblea dei Soci ha deliberato nel dicembre 2017 una riduzione della Tariffa 2018 pari all’8%: anche per l’esercizio 2019 (PEF 2019) detto corrispettivo è stato

determinato sulla base delle previsioni della gestione operativa e poi ripartito *pro quota* secondo il metodo normalizzato *ex DPR 158/1999* tra i Comuni affidanti il servizio. Tale riduzione riflette la maggiore efficienza del servizio e – mantenendo le attuali dinamiche nei rapporti con i clienti/enti soci – non dovrebbe incidere sui flussi finanziari.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	2018	2017
<i>Liquidità immediate</i>	1.266.306	1.446.838
<i>Crediti v/Clienti</i>	1.079.577	1.221.406
<i>Crediti tributari</i>	235.341	482.369
<i>Altri crediti entro 12 mesi</i>	17.476	42.980
<i>Ratei attivi</i>	107.749	130.786
Liquidità differite	1.440.143	1.877.541
<i>Rimanenze</i>	-	-
ATTIVO CORRENTE (C)	2.706.449	3.324.379
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	4.910.751	4.960.063
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	25.815	21.275
<i>Immobilizzazioni e acconti</i>	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del fondo)</i>	7.862	7.862
ATTIVO FISSO	4.944.428	4.989.200
Totale IMPIEGHI [K]	7.650.877	8.313.579
<i>Debiti v/Banche</i>	552.924	955.948
<i>Debiti v/Fornitori</i>	520.156	681.341
<i>Debiti tributari</i>	50.610	66.086
<i>Debiti previdenziali (entro 12 mesi)</i>	60.741	71.158
<i>Altri debiti (entro 12 mesi)</i>	3.444.326	511.015
<i>Ratei passivi</i>	350.000	350.000
PASSIVO CORRENTE (PB)	4.978.757	2.635.548
<i>Fondo rischi</i>	469.000	402.000
<i>Fondo TFR</i>	188.997	210.363
<i>Debiti previdenziali (oltre 12 mesi)</i>	28.771	29.478
<i>Altri debiti (oltre 12 mesi)</i>	97.874	3.460.278
PASSIVO CONSOLIDATO (PL)	784.642	4.102.119
CAPITALE NETTO (N)	1.887.479	1.575.912
Totale FONTI	7.650.877	8.313.579

Andamento patrimoniale e finanziario

L'andamento patrimoniale ha subito una significativa variazione rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'aumento dell'attivo patrimoniale – comprendente gli *asset* ricadenti nel perimetro dell'azienda acquistata dalla società Severa Spa e gli oneri connessi – al quale rimane correlato il debito specifico verso la procedura di concordato preventivo della stessa Severa Spa.

Diversa considerazione merita invece l'andamento finanziario il quale risulta caratterizzato da un significativo squilibrio della posizione finanziaria netta della società il cui valore

negativo, rappresentato dalla differenza tra debiti e crediti finanziari, risente del debito verso la Se.Ver.A. Spa per il saldo-prezzo dell'azienda acquistata.

Inoltre, pur avendo parzialmente superato le iniziali difficoltà ad ottenere credito dal sistema bancario, non è ancora stato raggiunto il livello ottimale degli affidamenti: si conferma quanto evidenziato lo scorso esercizio, nel ritenere che l'attenta gestione dei flussi finanziari attivi e passivi unitamente alla positiva "collaborazione" dei Comuni/Clienti, sin qui esemplare, nel garantire il sostanziale rispetto delle scadenze possano migliorare il rapporto con il ceto bancario.

Il fabbisogno finanziario della società è ad oggi parzialmente coperto dalle anticipazioni garantite dal sistema bancario e, per la rimanente parte, dalle risorse proprie consentendo in tal modo di far fronte ai pagamenti a breve (dagli stipendi alle manutenzioni, dai costi di smaltimento presso gli impianti di trattamento dei rifiuti ai costi di trasporto, ecc.) in attesa degli incassi a termine.

Come accennato, si ribadisce che non si prevedono effetti negativi a livello finanziario derivanti dalla variazione del corrispettivo in vigore dal 2018.

INDICATORI ECONOMICI

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori economici maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI ECONOMICI	2018	2017
EBITDA-Earnings before interest, tax, depreciation and amortisation (MOL)	731.978	1.053.031
<i>EBITDA - Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni +/- Saldo gestione straordinaria</i>		
EBIT-Earnings before interest and tax	501.515	372.903
<i>EBIT/ Totale Attivo</i>		
ROE-Return on equity	16,5%	12,0%
<i>Risultato netto d'esercizio/ Patrimonio netto</i>		
ROI-Return on investment	4,9%	4,5%
<i>EBIT/ Totale Attivo</i>		

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortisation)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

ROE (Return On Equity)

Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Tale indicatore esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio consentendo ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo con i rendimenti di investimenti alternativi. Pur non esistendo un valore *standard*, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua ri-

schiosità, si segnala che valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

Nonostante la nota rilevanza di tale indice, si evidenzia come – in considerazione della natura della società (interamente pubblica) e delle particolari caratteristiche del servizio svolto (si ricorda che la società gestisce il servizio pubblico essenziale di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nell'ambito del territorio di riferimento dei Comuni soci mediante un affidamento diretto in modalità *in house providing*) – non sia prevista la remunerazione del capitale investito il quale, difatti, si presenta volutamente sottodimensionato rispetto alla dimensione aziendale.

Inoltre, si rammenta come lo Statuto sociale, coerentemente con quanto sopra evidenziato, preveda espressamente che gli eventuali utili generati dalla gestione aziendale non possano essere distribuiti ai soci.

ROI (Return On Investment)

Esso misura il rapporto tra il reddito operativo (EBIT) e il totale dell'attivo ed esprime la redditività caratteristica del capitale: in termini generali è auspicabile che il ROI abbia un valore il più elevato possibile.

Anche in questo caso, il valore di tale indice deve comunque essere considerato alla luce delle particolari caratteristiche dell'attività svolta (servizio pubblico essenziale) e della peculiare natura della società (interamente pubblica, soggetta al controllo analogo da parte degli Enti soci).

INDICATORI PATRIMONIALI

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori patrimoniali maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI PATRIMONIALI	2018	2017
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO		
<i>Patrimonio netto - Attivo fisso</i>	- 3.056.950	- 3.413.288
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
<i>Crediti - Debiti + Liquidità</i>	- 2.345.700	- 2.792.074
MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO		
<i>Patrimonio netto / Totale attivo</i>	24,7%	19,0%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	- 2.272.307	688.831

Margine di Struttura Primario

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci permettendo quindi di valutare se il patrimonio netto sia o meno sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

Un valore positivo indica quindi un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa, cioè il circolante; un margine negativo è invece sintomo di dipendenza finanziaria ed evidenzia il ricorso dell'azienda al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Nella circostanza specifica, come ampiamente evidenziato al paragrafo dedicato all'andamento patrimoniale e finanziario, l'indice riflette la rilevante posizione debitoria, attualmente a breve termine, conseguente alle obbligazioni assunte per l'acquisto dell'azienda: detto assetto sarà modificato, nel corso del 2019, con l'acquisizione di idonee risorse finanziarie a medio-lungo termine il cui rimborso avverrà con i flussi finanziari generati dalla gestione corrente in misura sostanzialmente equivalente agli importi attualmente corrisposti per le rate del saldo-prezzo pattuito nel contratto.

Posizione finanziaria netta

Esso rappresenta la disponibilità liquida dell'azienda ed è ottenuta sottraendo ai *crediti i debiti*: un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura la necessità di indebitamento finanziario. Con riferimento all'esercizio in commento, si ribadisce come il valore di tale indicatore risulti obiettivamente influenzato dall'operazione di acquisto dell'azienda.

Mezzi propri / Capitale investito

Esso misura il rapporto tra il *patrimonio netto* ed il *totale dell'attivo* e permette di valutare come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Si rinvia per completezza al commento dell'indice «ROE».

Capitale circolante netto (CCN)

Esso è rappresentato dalla differenza tra le *attività correnti* e le *passività correnti* ed esprime la situazione di liquidità dell'azienda ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso i flussi generati dalla gestione, rappresentando cioè il "polmone" di finanziamento esterno attraverso il quale si sostiene il ciclo operativo.

Un valore positivo dell'indice evidenzia come l'attivo a breve sia sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine; un valore negativo - come esposto nel bilancio in commento - indica uno squilibrio finanziario, dovuto alla difficoltà dell'azienda di coprire con il circolante disponibile le passività correnti e alla conseguente necessità di riequilibrare il rapporto tra fonti ed impieghi, anche attraverso il ricorso a sostenibili operazioni finanziarie di medio-lungo termine previste nel corso del 2019.

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Si presentano di seguito - accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti - alcuni tra gli indicatori di liquidità maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2018	2017
MARGINE DI TESORERIA	- 2.272.307	688.831
<i>(Attivo corrente - Rimanenze) - Passivo corrente</i>		
INDICE DI DISPONIBILITA'	0,54	1,26
<i>Attivo corrente / Passivo corrente</i>		
TEMPO MEDIO DI INCASSO	72,0	71,4
<i>Crediti v/clienti / Ricavi operativi x 360</i>		
TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO	38,2	42,4
<i>Debiti v/Fornitori / (Costi operativi + Ammortamenti, Accantonamenti, Svalutazioni)</i>		

Margine di tesoreria

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine mentre un valore negativo dell'indicatore esprime una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite.

È significativa, in assenza di rimanenze, la coincidenza con il capitale circolante netto al cui commento si rinvia.

Indice di disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante permettendo quindi di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso: valori superiori a 1 dimostrano che l'azienda è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti; valori inferiori a 1 - come rappresentato nel presente bilancio - confermano l'attuale situazione finanziaria in attesa della definizione della posizione debitoria con la società Severa Spa e/o dell'acquisizione degli opportuni strumenti finanziari.

Tempo medio di incasso

Questo indicatore - dato dal rapporto tra i *crediti v/clienti* ed i *ricavi delle vendite* - esprime il numero medio di giorni di dilazione concesso ai clienti per i loro pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore minore o uguale alla dilazione dei pagamenti ottenuta dai fornitori.

Nell'esercizio in esame, il numero medio di giorni di dilazione degli incassi (pari a 72,0 giorni) è ancora significativamente superiore al corrispondente valore dei giorni di dilazione del pagamento dei fornitori (pari a 38,2 giorni) sebbene nel caso di alcuni clienti/soci vi siano stati tangibili miglioramenti.

Rispetto al precedente esercizio, i valori indicati evidenziano una sostanziale stabilità dei tempi medi di incasso.

Tempo medio di pagamento

Questo indicatore - dato dal rapporto tra i *debiti v/fornitori* ed il *costo del venduto* - esprime il numero medio di giorni di dilazione ottenuto dai fornitori per effettuare i pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore maggiore o uguale alla dilazione degli incassi concessa ai clienti.

Rispetto al precedente esercizio, i valori indicati evidenziano una lieve riduzione dei tempi di pagamento (peraltro allineati ai valori del settore nel quale opera l'azienda).

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, fermo restando il rinvio a quanto già sopra rappresentato circa le vicende del Gestore Unico d'ambito, si ritiene utile fornire alcuni sintetici riferimenti sulle attività che vedranno impegnata la società nell'esercizio 2019.

FINANZIAMENTO per l'acquisto dell'azienda

Come già accennato, nel corso del 2019 si prevede di acquisire il finanziamento a lungo termine necessario ad estinguere il debito residuo nei confronti della procedura concordataria della società Severa Spa: come già sopra dettagliatamente segnalato, sebbene non siano state ancora definite le forme tecniche per l'accesso al finanziamento, si prevede comunque di proporre agli organi della procedura concordataria della società Se.Ver.A. Spa una rimodulazione delle modalità di pagamento del saldo-prezzo.

SERVIZIO «Porta a porta» e SERVIZIO «Stradale»

Si prevedono alcune significative variazioni dell'assetto complessivo del servizio di raccolta dei rifiuti svolto sia attraverso la modalità «porta a porta» - mediante l'estensione ad alcune porzioni residuali di utenze rimaste servite con il servizio «stradale» - che attraverso la modalità «stradale» - introducendo la raccolta separata della frazione «organica» dalla frazione «indifferenziata» - confermando il costante miglioramento degli *standard* del servizio. Sarà mantenuta, visti i positivi risultati, la collaborazione con i Comuni/Clienti nella gestione condivisa delle principali problematiche operative: in particolare, si proseguirà la rendicontazione del servizio di raccolta degli "abbandoni" in modo da consentire ai Comuni un efficiente e puntuale monitoraggio puntualmente delle quantità e delle provenienze.

Gestione informatizzata integrata degli "ordini di servizio"

Sarà completata durante l'esercizio 2019 l'installazione delle componenti *hardware* per la gestione "degli ordini di servizio": alcuni imprevisti di natura tecnica non hanno consentito il completamento dell'installazione nel corso del 2018 obbligando ad un significativo slittamento dei tempi previsti per l'implementazione dell'intero sistema che, si ricorda, attraverso l'introduzione di una specifica infrastruttura informatica evoluta, integrerà la gestione del personale addetto alla raccolta, la gestione dei mezzi, la gestione degli impianti e la gestione dei registri di carico/carico dei produttori (i comuni di provenienza) e dei rifiuti (secondo le diverse frazioni raccolte).

Il sistema consentirà - prevedendone la piena operatività nella seconda metà del 2019 - una volta a regime, il monitoraggio in tempo reale del servizio di raccolta sul territorio, l'ottimizzazione dei percorsi e dei tempi di raccolta nonché la gestione più efficiente degli operatori e dei mezzi.

IMPIANTI

- Manutenzioni presso l'impianto «Ecocentro»: sono state effettuate nel corso del 2018 e proseguiranno nel 2019 le previste manutenzioni ordinarie e straordinarie presso l'impianto «Ecocentro».

È tuttora in corso l'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione amministrativa che si prevede si concluda entro giugno 2019. La prescritta garanzia finanziaria è stata regolarmente prorogata.

- Manutenzioni presso l'impianto «Belvedere»: parimenti, anche presso l'impianto «Belvedere» saranno eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria all'impianto antincendio, all'impianto di raccolta delle acque superficiali, ecc.;

Si segnala inoltre la conclusione degli interventi richiesti per adempiere alle prescrizioni asseverate conseguenti all'ispezione dei Carabinieri Forestali già richiamata;

- Discarica di "Selve Castellane": gli interventi di manutenzione ordinaria e di adempimento delle prescrizioni rimarranno sostanzialmente invariati rispetto ai precedenti esercizi.

MEZZI E ATTREZZATURE

- Manutenzioni mezzi di piazzale: è proseguita la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di piazzale (ruspe, gru, ecc.) non targati che operano presso gli impianti mediante l'attivazione di un contratto di manutenzione programmata.

ALTRO

- Direttore Tecnico: rimane confermato il ruolo del Direttore Tecnico della società Dott. Riccardo GIROLAMI;
- RSPP: il Per. Chim. Giovanni BARAGLIA nominato, in seguito ad idonea procedura pubblica di selezione, responsabile esterno dei servizi di RSPP ha curato la formazione del personale in tema di sicurezza, completando i percorsi formativi obbligatori. Ha anche curato, insieme al Direttore, l'aggiornamento del progetto per il rilascio del CPI finalizzato al rinnovo delle autorizzazioni per la gestione dell'impianto "Ecocentro".

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a euro 311.567 alla riserva ordinaria - avendo già raggiunto la riserva legale il limite di legge - come previsto dalla Statuto sociale invitando ad approvare il bilancio così come presentato.

Castelnuovo di Garfagnana, 30 marzo 2019

L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe PATERNO' del TOSCANO